



NOTIZIE DI RILIEVO:

3/8 OTTOBRE:

Palestrina Città della Musica
I° Festival Internazionale di
Polifonia e
Musica Antica

21/22 OTT:

Il Coro all'Abbazia di S. Antimo
tra le suggestioni
del Canto Gregoriano

SOMMARIO:

Piccola Storia della Musica	1
Parte sesta	
Il significato delle parole:	3
Intavolatura	
Pensieri di un uomo "frivolo"...	3
Palestrina: I° Festival Internazionale di	4
Appuntamenti e rubriche	4

Voci dal Coro

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE DELLA ASS. MUSICALE CONCENTUS

N. 7 - OTTOBRE 2006

Comunicato della Redazione di Voci dal Coro

Cari e affezionati lettori,

"Voci dal Coro" riprende con Ottobre le sue pubblicazioni dopo una lunga pausa estiva. Il periodo di vacanza in realtà non è stata la sola causa di sospensione delle uscite mensili, ma a questa si è sommata la rarefazione del flusso di articoli da parte di alcuni nostri abituali collaboratori, interni ed esterni. Rinnoviamo ora l'invito a sostenere la nostra rivista con articoli, anche brevi, su argomenti di vita musicale, aneddoti, proverbi, curiosità di vita quotidiana, esperienze personali, ecc.

La nostra non vuole essere una rivista solo culturale e seria, ma anche un *forum* per lo scambio di opinioni e informazioni tra soggetti diversi che hanno in comune la passione per il mondo della coralità. Chiunque può inviarci un breve articolo che saremo lieti di pubblicare. Contribuite quindi a costruire la "vostra" rivista! Gli articoli andranno inviati all'indirizzo mail della Associazione: "posta@concentusvocalis.it". *Un grazie dalla Redazione*

PICCOLA STORIA DELLA MUSICA

6) Il Cinquecento

Torniamo alla musica profana cinquecentesca ed alla sua espressione massima: il madrigale, erede della *chanson franco-fiamminga* ma figlio della fantasia e dell'estro rinascimentale italiani. L'origine della parola non è certa: forse deriva da "mandriale" per via del soggetto pastorale delle sue prime forme, forse da "matriciale" perché cantato nella lingua madre.

Il madrigale trecentesco dell'Ars Nova era una forma poetico-musicale di soggetto amoroso o pastorale a 2 o 3 voci e veniva eseguita soprattutto in liete riunioni giovanili nelle case signorili o all'aria aperta. Il madrigale cinquecentesco, come le messe del Pale-

strina o di Orlando di Lasso, impersona invece la scoperta del sensu armonico che costituisce la grande intuizione musicale e l'equivalente in musica dei nuovi concetti che nell'arte, nella filosofia, nella religione e nelle scienze determinarono la grande rivoluzione di pensiero del Rinascimento: il passaggio da una concezione trascendente ma statica della vita ad una visione più immanente e dinamica che pone al centro dell'attenzione la dignità dell'essere umano e la scoperta della natura che lo circonda. Per questo l'Umanesimo rinascimentale non è meno spirituale rispetto all'ascetismo medioevale: i fatti e le opere lo dimostrano chiaramente.

In campo musicale il senso dell'armonia, che già compariva in parte

nei trovatori e nella prima polifonia, rappresenta la presa di coscienza di nuove e grandi possibilità espressive per cantare l'uomo ed il suo mondo immanente, così come il canto gregoriano aveva interpretato la ricerca del contatto trascendente con il divino. Nel madrigale del 1500 si realizza la sintesi tra la raffinata perizia contrappuntistica tipica dei fiamminghi e l'attitudine melodica italiana, ma è l'elemento armonico a fare da cemento alla costruzione musicale come sostegno ed accompagnamento vocale e spesso anche strumentale della melodia principale.

C'è poi un rapporto nuovo fra testo e musica: prima il testo poetico era la parte predominante e la musica cercava in genere di adeguarsi ad esso; ora che la scelta dei testi letterari è di maggiore livello artistico ed è influenzata dagli orientamenti petrarcheschi e classicheggianti della poesia, la musica cerca, proprio tramite il senso armonico, di porre in rilievo più i contenuti e l'atmosfera che la forma esteriore della poesia. Questa polifonia del '500, fatta di grande equilibrio tra gli elementi base della musica è resa più gradita al nostro orecchio moderno dalla presenza nuova di un cromatismo che tende alla rappresentazione pittorica perché contiene oltre alle assonanze armoniche anche qualche dissonanza che è come il tocco di qualche pennellata di colore forte in un quadro di tinte pastello che rende l'insieme più incisivo e più drammatico. Essa è il punto d'arrivo di un grande ciclo della musica ma è anche il fulcro di un equilibrio dinamico che prepara il grande avvenire della concezione armonico-tonale che, nata nel 1500, sarà la sovrana incontrastata dell'arte sonora europea nell'evo moderno.

Numerosissimi furono gli autori di madrigali la cui produzione cresce a dismisura, anche se il madrigale, nei suoi vari stili, resterà sempre una composizione di "elite" rivolta ad un pubblico raffinato, che esprime i più aristocratici ideali rinascimentali sia per la delicatezza dei testi poetici che per l'alto impegno espressivo della scrittura musicale. Possiamo ricordare qualcuno tra i più importanti compositori come il già noto fiammingo Verdelot a Firenze e

Costanzo Festa a Roma, considerati gli iniziatori, e poi Gesualdo da Venosa a Napoli, Luca Marenzio ancora a Roma, Adriano Banchieri a Bologna e Venezia, Francesco Corteccia a Firenze. Il massimo esponente è però Claudio Monteverdi genio fondamentale della musica, che tra la fine del secolo e l'inizio del successivo sviluppa il "madrigale concertato", riunione di voci e strumenti (violini, viole o liuti) che intervengono a sostegno delle voci soliste.

Per concludere e per completare la panoramica del secolo rinascimentale resterebbe da parlare della musica strumentale ma l'argomento richiederebbe un tempo piuttosto lungo. Parleremo sinteticamente solo dello strumento millenario le cui origini si perdono nella notte dei tempi: l'organo. Il suo nome significa, in greco come in latino, "strumento" e definisce quindi l'oggetto musicale per eccellenza. Nella storia degli strumenti è documentata l'esistenza di una "hidraulis" greca, o organo ad acqua, inventata nel 3° secolo a.C. Per circa 1000 anni fu alimentato dalla pressione dell'acqua, poi l'uso dell'aria lo portò ad essere sempre più simile all'attuale. In oriente l'organo conservò nel tempo l'originario carattere profano mentre in occidente, dopo che nel 757 l'imperatore d'oriente ne ebbe donato un esemplare al cristianissimo re dei Franchi Pipino il Breve, divenne presto uno strumento liturgico per la chiesa.

Nel Medio Evo aveva piccole dimensioni, con una sola tastiera a leva ed una sola serie di canne. Poi nel secolo XIV iniziò la sua evoluzione con l'introduzione della tastiera attuale, della pedaliera, dei registri ma le dimensioni erano ancora contenute, fino ad arrivare, cominciando dai paesi del Nord Europa, a dimensioni gigantesche con complesse strutture a più corpi e più tastiere, con file di grandi canne come quelle degli organi odierni delle cattedrali cattoliche o protestanti, specie quelle francesi, fiamminghe e tedesche. Nel Medioevo l'organo fu usato prima per accompagnare il canto gregoriano e poi per raddoppiare o sostituire le parti vocali liturgiche ma a poco a poco esso accrebbe la sua importanza e nell'epoca rinascimentale apparvero i primi spartiti per soli strumenti a tastiera e quindi per organo, cembalo o clavicordo e le prime

"intavolature", cioè trascrizioni di brani vocali per solo organo od altro strumento.

La prima grande opera per organo è del 1523 e ne è autore il bolognese Marcantonio Cavazzoni. E' il momento in cui la musica strumentale si affranca da quella vocale, fino allora dominatrice, per iniziare una propria vita indipendente. In quell'opera organistica si trovano, accanto a mottetti di ispirazione sacra, brani profani come le canzoni ed i "ricercare", forma assai libera quest'ultima in cui l'autore sembra studiare tutte le potenzialità timbriche dello strumento e le possibilità di sviluppo contrappuntistico di un'idea musicale, anticipando così quelle che saranno le future grandi costruzioni polifoniche sull'organo fino a Bach.

Il 1500 segna la prima grande affermazione della musica organistica con la gloriosa scuola rinascimentale fiorita in tutta Italia per merito di Cavazzoni e del figlio Girolamo, di Andrea e Giovanni Gabrieli, Claudio Merulo, Tarquinio Merula, Annibale Padovano ed altri. Ma è Girolamo Frescobaldi colui che sintetizza quella ricchissima tradizione imponendole il segno della sua possente personalità musicale con composizioni di elevato livello artistico.

Nato a Ferrara e vissuto dall'età di vent'anni a Roma rimase organista in S. Pietro per tutta la vita. Eccezionale compositore ed esecutore, tanto da essere definito dai contemporanei "*stupendo et meraviglioso musico et organista miracoloso*", può essere considerato a ragione il padre dell'arte organistica. Libera fantasia, semplicità tematica, assenza di elucubrazioni intellettualistiche, capacità di utilizzare tutte le potenzialità dello strumento, gli procurarono ammirazione e popolarità in tutti gli ambienti, dai più umili ai più aristocratici. La sua musica organistica è un vero valore dello spirito perché in essa vibrano sempre una religiosità sincera ed un intimo bisogno di trascendenza sia che si tratti di composizioni sacre che profane.

(6 - continua)

Arrigo Rigoni ■

Il significato delle parole: **Intavolatura**

L'intavolatura è il sistema di notazione per strumenti soprattutto a tastiera adottato in Europa nel '500 con cui si solevano trascrivere (intavolare) ad uso di uno solo, composizioni destinate in origine a più esecutori.

Nelle intavolature per organo le singole voci di una composizione polifonica venivano scritte parallelamente una sotto l'altra, su due righe musicali distinte, uno per la mano destra e l'altro per la sinistra, in modo analogo alla moderna scrittura per pianoforte (sistema italiano, francese e inglese), oppure per mezzo di semplici numeri corrispondenti a determinati suoni (sistema spagnolo).

Il metodo dell'intavolatura era utilizzato anche per gli strumenti a corda (intavolatura di liuto), con sistemi anche qui distinti per paesi di origine, che utilizzavano numeri, lettere, segni particolari, e addirittura (Germania) con la contemporanea combinazione di tutti questi elementi.

H.D. ■

Pensieri di un uomo... "frivolo"

L'approccio sereno e fiducioso alla morte di Mozart, il cui rapporto è ben espresso da queste righe tratte da una sua lettera del 1787 al padre, ci rivela quanto fosse inesatta una superficiale valutazione che è stata fatta da alcuni storici circa la sua personalità giudicata fundamentalmente frivola:

"...poiché la morte, se si pensa bene, è la vera meta finale della nostra vita, da alcuni anni questa sincera, ottima amica dell'uomo mi è diventata così familiare che la sua immagine non ha più nulla di spaventoso per me, ma al contrario mi rassicura e consola. E ringrazio Dio che mi concede l'occasione di vedere in lei la chiave della nostra vera felicità. Non vado mai a dormire senza riflettere che forse il giorno dopo, per quanto io sia giovane, non ci sarò più, e chi mi conosce non potrà mai dire che sono accigliato o triste. Per questa gioia ringrazio ogni giorno il mio Creatore e la auguro di cuore a tutti i miei simili".

Questo era il cosiddetto uomo immaturo che pensava solo a "divertirsi" con la musica!...

Festival di Polifonia di Palestrina

Martedì 3 ottobre inizierà il "Festival Internazionale di Polifonia e Musica Antica" di Palestrina, organizzato dalla "Fondazione Palestrina" e con il patrocinio del Comune.

Si tratta di una importante manifestazione sul tema della polifonia antica e si svolgerà nell'arco di tutta la settimana con conferenze, presentazioni di nuovi libri e concerti con la partecipazione di alcuni dei più importanti gruppi corali europei.

Non tutta la manifestazione si svolgerà a Palestrina, alcuni appuntamenti saranno decentrati su alcune località dei Castelli Romani.

Nella giornata inaugurale, martedì 3 ottobre, alle 17,30 ci sarà l'inaugurazione della mostra di pittura "Prenesteri e oggi" presso la casa natale del Palestrina, mentre alle 21 il famosissimo complesso "The Tallis Scholars" di Cambridge terrà il concerto di apertura presso la Cattedrale di S. Agapito.

Ecco gli altri appuntamenti, tutti da non perdere:

Mercoledì 4: ore 18 - Duomo di S. Maria Assunta di Montecompatri: "Coro Città di Palestrina"; ore 21 - Cattedrale di S. Agapito di Palestrina: "Coro F.M. Saraceni degli Universitari di Roma".

Giovedì 5: ore 18 - Cattedrale di S. Pietro a Frascati: "Concerto Romano"; ore 18,30 - Chiesa di S. Francesco a Palestrina: "Kammerchor der Hochschule für Musik" di Francoforte sul Meno; ore 21 - Cattedrale di S. Agapito in Palestrina: "Ensemble Officium" (Tubingen).

Venerdì 6: ore 18 - Chiesa di S. Antonio a Palestrina: "Coro Accademico dell'Università di Varsavia"; ore 21: Cattedrale di S. Agapito di Palestrina: "The Hilliard Ensemble" (Cambridge).

Sabato 7: ore 18 - Chiesa della Sacra Famiglia a Palestrina: "Coro Musicanova" (Roma); ore 19 - Cattedrale di S. Lorenzo a Tivoli: "Coro Praenestinae Voces" (Palestrina); ore 21: Cattedrale di S. Agapito di Palestrina: "Pro Cantione Antiqua" (UK).

Domenica 8: ore 19,45 - Cattedrale di S. Agapito di Palestrina: "I Cantori della Resurrezione" (Porto Torres).

Gli organizzatori hanno previsto un comodo collegamento con **bus gratuito** in partenza dalla stazione Termini, v. Marsala davanti all'Hotel Royal Santina, alle ore 18,30, con ritorno a Roma alla fine dei concerti serali che si tengono a Palestrina.

Ricorrenze del mese

Auguri vivissimi a:

Compleanni

Loretta	domenica 1
Roberto	lunedì 2
Anna	mercoledì 4
Giuseppe	giovedì 12

Onomastici

— — — —

Vita del Coro 1

Abbazia di S. Antimo

Il nostro viaggio musicale sui sentieri della via Francigena alla ricerca del Canto Gregoriano, è confermato per il w.e. del 21-22 ottobre prossimo.

La sistemazione alberghiera non è stata ancora perfezionata, ma sarà confermata a giorni dai Consiglieri Federico e Carlo con apposita comunicazione comprendente tutte le informazioni logistiche.

Vita del Coro 2

Siamo alla ricerca di luoghi e contatti per definire il calendario dei concerti della stagione 2006-07, anche fuori Roma.

Chiunque possa fornire informazioni o suggerimenti al riguardo li comunichi al nostro indirizzo di posta elettronica o telefoni allo 06 5081021.

il Consiglio Direttivo

Contribuite alla redazione del nostro Bollettino con articoli, rubriche, cronache, aneddoti, altro !

"Voci dal Coro" è il Bollettino dell'Ass. Musicale Concentus Vocalis - e-mail: "posta@concentusvocalis.it"